

Comunicazione n. DAL/RM/97000663 del 21-1-1997

inviata al sig. ...

Oggetto: Risposta a quesito

Si fa riferimento alla lettera del 29 novembre 1996 con la quale la S.V. ha chiesto se sia soggetta ad autorizzazione della Commissione la realizzazione di una iniziativa consistente nel pubblicare su Internet un "finto Gioco di Borsa il cui utilizzo da parte dell'utente sarà rigorosamente gratuito e che permetterà ai partecipanti in modo totalmente fittizio di dare ordini di acquisto e di vendita dei titoli facenti parte del paniere del MIB30".

La S.V. ha anche chiarito che "il premio in palio potrebbe essere semplicemente la pubblicazione, per un intero mese, del nominativo di colui che nel mese precedente abbia ottenuto le migliori performance di rendimento del proprio portafoglio titoli".

Sulla base delle informazioni fornite nella lettera in riscontro, si osserva che, nei limiti in cui l'iniziativa in esame venga realizzata effettivamente nei termini indicati, la stessa deve ritenersi libera e non soggetta ad alcuna autorizzazione.

Si fa, peraltro, presente che, ove il gioco dovesse perdere il carattere fittizio per dar luogo a vere e proprie operazioni aventi ad oggetto strumenti finanziari, poste in essere per conto dei "partecipanti", l'attività della S.V. dovrebbe qualificarsi come prestazione di servizi di investimento, in quanto tale riservata ai soggetti autorizzati o comunque abilitati dalla normativa di settore e il cui esercizio abusivo è sanzionato ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. n. 415/1996.

*p. IL PRESIDENTE
Antonio Zurzolo*